

S
P
A
N



Società degli Psicologi
dell'Area Neuropsicologica

ATRACTO Onlus
Associazione Traumi Cranici

CONVEGNO Nazionale: 1997/2017

20 ANNI D'IMPEGNO

“LE PERSONE E LE FAMIGLIE
AL CENTRO”

Sabato 18 novembre 2017
dalle 9.30 alle 23.00

Casa dell'Energia Arezzo
Via Leone Leoni, 1

LA RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA: DALLA CONSENSUS CONFERENCE DI SIENA 2010 AI BISOGNI TERRITORIALI

Maria Grazia Inzaghi

Laboratorio di Neuropsicologia, Istituto Clinico Quarenghi, S.Pellegrino, BG
Presidente SPAN, Società degli Psicologi dell'Area Neuropsicologica

La riabilitazione neuropsicologica è un processo terapeutico per migliorare la capacità di un soggetto con danno cerebrale nell'elaborare ed usare le informazioni e per permettere un migliore funzionamento nella vita di tutti i giorni (Wilson, 2003; Sohlberg e Mateer, 1989)

Si pone l'obiettivo di eliminare, ridurre o evitare l'aggravarsi di deficit causati da una compromissione cerebrale.

Serve?

È efficace?

Si deve fare?

In che modo?

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA

Consensus Conference

La Riabilitazione Neuropsicologica
della persona adulta

Siena, 19-20 febbraio 2010

Società scientifiche promotrici:
AIP, GIRN, SIN, SINP, SIRN,
SIMFER, SPAN

OBIETTIVI:

revisione dell'efficacia
ma anche
considerazione
degli aspetti sociali,
organizzativi, normativi
e didattico/formativi

AMBITI INDAGATI

I disturbi dell'attenzione e delle funzioni esecutive

(P. Zoccolotti, M. De Luca, C. Guariglia, P. Ianes, L. Trojano)

L'eminattenzione spaziale unilaterale o neglect

(E. Làdavas, A. Berti, N. Beschin, G. Bottini, L. Magnotti, A. Serino)

L'aprassia dell'arto superiore

(R. I. Rumiati, M. Maini, A. Cantagallo)

I deficit della memoria

(G. A. Carlesimo, F. Piras, C. Incoccia, E. Borella)

I disturbi del linguaggio e del calcolo: afasie, alessie, agrafie, acalulia

(A. Basso, S. Cattaneo, L. Girelli, C. Luzzatti, A. Miozzo, L. Modena, A. Monti)

L'aprassia dell'articolazione (*apraxia of speech*) *(C. Luzzatti)*

Il trauma cranio-encefalico lieve o moderato

(A. Cantagallo, A. Di Santantonio, G. Mancini, R. Keim, F. Stablum, A. Vestri)

Gli interventi in ambito neuropsicologico nelle gravi cerebrolesioni acquisite con stato di coscienza alterata

(M. G. Inzaghi, M. Sozzi, J. Conforti, F. Lombardi)

I disturbi del comportamento

(R. Cattelani, M. Zettin, P. Zoccolotti)

Procedura avanzata di Evidence Based Medicine

Considera come "Gold standard"
l'RCT, trial clinico randomizzato

E come livello più elevato di
evidenza la metaanalisi

Problematicità di RTC

Possibile la cecità da parte di chi
eroga il trattamento e di chi lo
riceve?

Quale trattamento
per il gruppo di
controllo?

Trattam npsy sono
standardizzabili?

Quanto sono omogenei i pt
circa il deficit nps?

LIMITI METODOLOGICI

numerosità del campione sperimentale generalmente bassa

criteri di inclusione ed esclusione riportati in maniera generica, marcata eterogeneità del campione: etiologia, gravità iniziale, intervallo dall'evento, ecc

Estrema eterogeneità di tecniche/procedure/protocolli, caratteristiche del setting riabilitativo, obiettivi e durata dell'intervento terapeutico, frequenza/intensità dei trattamenti:

qualifica dell'operatore non è generalmente specificata

Valutazioni fatte sulla media dei dati dei gruppi T/C senza specificazione della percentuale dei soggetti che hanno beneficiato.

Scarso o assente follow up

CONCLUSIONI

La Riabilitazione neuropsicologica è efficace:

Se è accompagnata da una valutazione completa

Se prevede esercizi strutturati, calibrati sulle difficoltà del paziente

Se è condotta da personale specificatamente preparato

Se è protratta a lungo, finchè vi sono margini di miglioramento

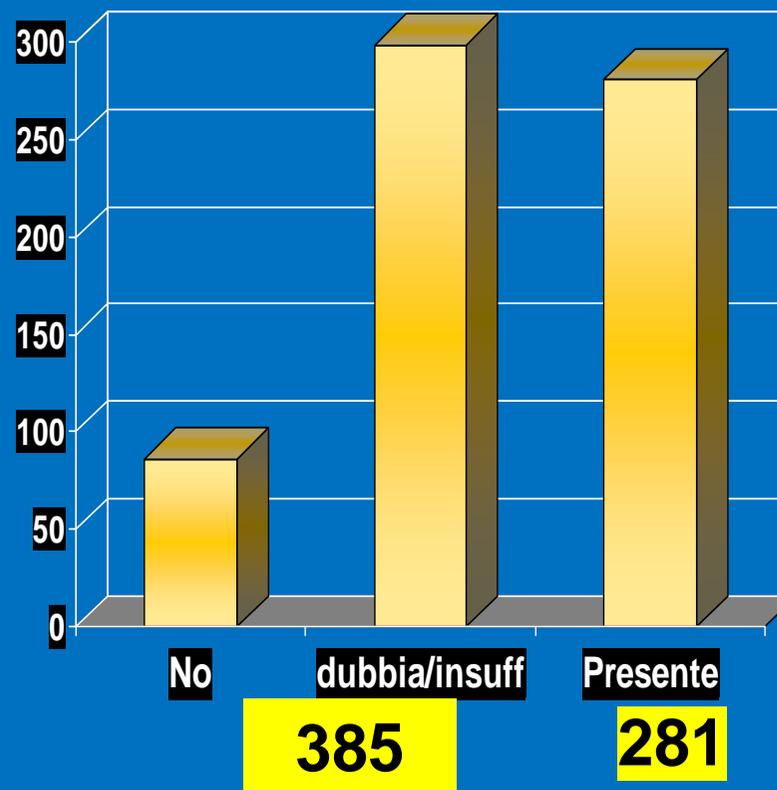
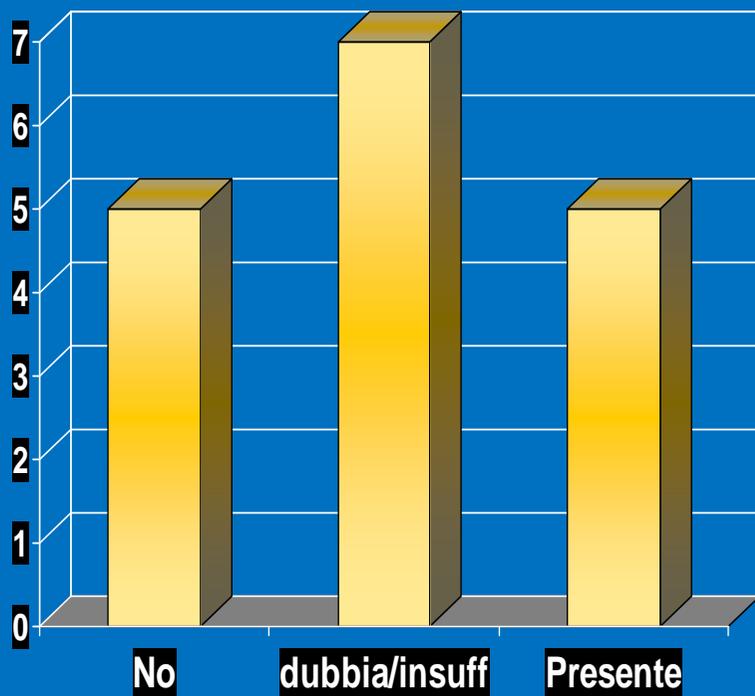
Ma ... sono necessari altri studi che tengano conto delle limitazioni rilevate

La situazione nella provincia di Bergamo

La VALUTAZIONE NPS: presenza di neuropsicologo

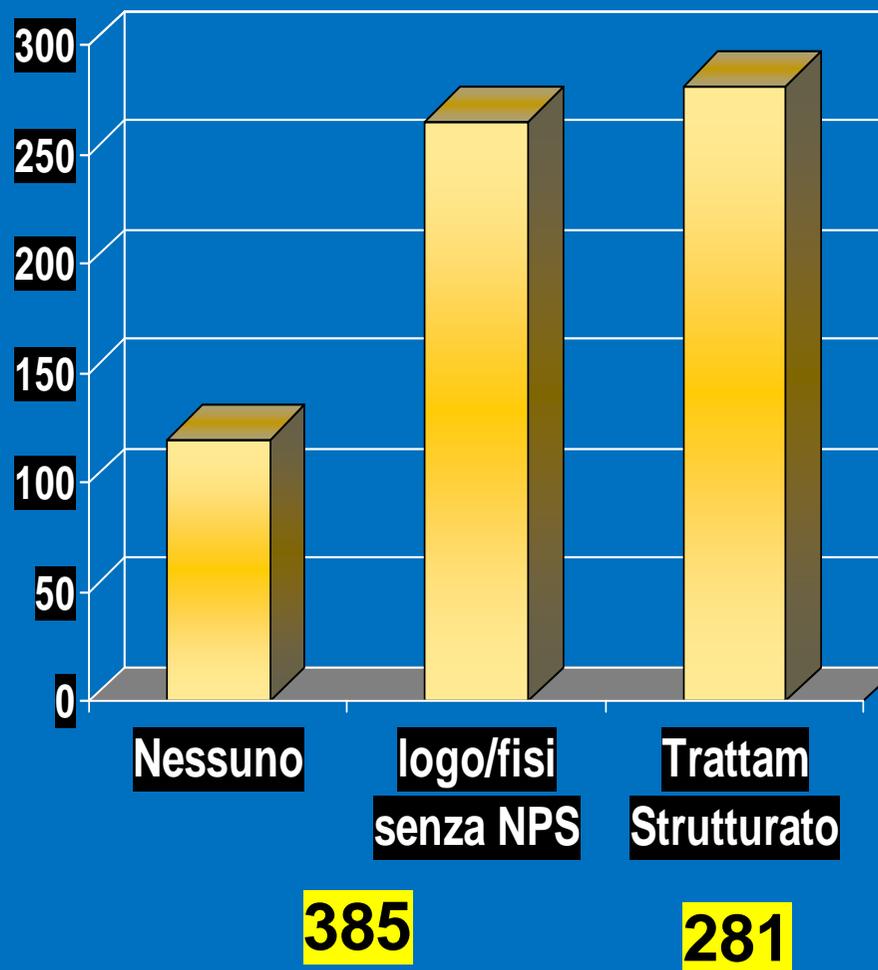
17 Strutture

666 posti letto

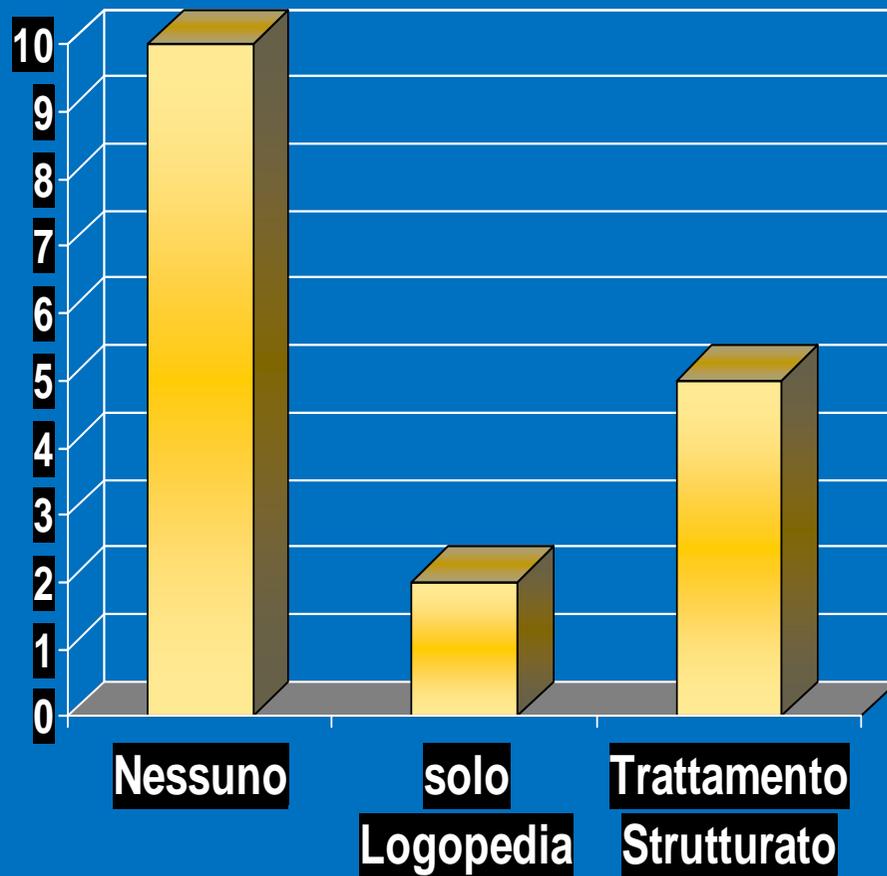


La RIABILITAZIONE NPS: presenza di neuropsicologo

666 posti letto



Strutture che offrono la RIABILITAZIONE NPS AMBULATORIALE



17 Strutture

ASPETTI NORMATIVI SULL'ATTIVITA' DI RIABILITAZIONE IN ITALIA

Antonino Salvia¹, Anna Cantagallo², Alec Vestri³, Maria Grazia Inzaghi⁴, Stefano Paolucci⁴

CONCLUSIONI

Dall'analisi della normativa riguardante le attività di riabilitazione, si evince una quasi totale assenza di indicazioni circa l'organizzazione di servizi o unità per la riabilitazione neuropsicologica.

Ne deriva che gli aspetti che risultano più problematici riguardano la costituzione e l'organizzazione di specifici servizi per la riabilitazione neuropsicologica e la chiara identificazione delle competenze delle diverse figure professionali del campo riabilitativo

.....

Pur riconoscendo la validità dell'attività svolta in collaborazione tra le diverse figure professionali, tuttavia ciascuna di esse deve mantenere la propria specificità di intervento, evitando sovrapposizioni di ruoli o addirittura sostituzioni, giustificate esclusivamente dalla mancanza di personale adeguatamente qualificato o dalla carenza di disponibilità economiche.

Da quanto precede, inoltre, emerge chiaramente che la valutazione neuropsicologica è una specifica ed esclusiva competenza della figura dello psicologo, come indicato nel decreto 24 Luglio 2006 (54).

In ultima analisi emerge la necessità di interventi normativi che regolino in modo puntuale gli aspetti relativi alla riabilitazione neuropsicologica, in particolare:

- **riconoscere l'importanza della valutazione e riabilitazione neuropsicologica come uno degli aspetti fondamentali nel recupero dopo una cerebrolesione;**
- **definire in modo preciso standard organizzativi delle strutture, Unità o Servizi, deputate all'erogazione delle prestazioni di valutazione e riabilitazione neuropsicologica, sia quelle che necessitano di posti letto per i gravi cerebrolesi che hanno una importante compromissione anche motoria, che quelle ambulatoriali cui possono afferire soggetti cerebrolesi senza deficit di moto per finalità diagnostiche o riabilitative;**
- **definire le modalità e i criteri di accesso a tali strutture, sia per soggetti che hanno concomitanti deficit motori che per coloro che presentano solo deficit in ambito neuropsicologico;**
- **definire le figure deputate alla valutazione e alla riabilitazione neuropsicologica;**
- **definire la numerosità degli operatori necessari in relazione alla popolazione residente sul territorio, sia per gli interventi attuati in regime di ricovero che per quelli ambulatoriali;**
- **definire la durata delle prestazioni erogate in ambito neuropsicologico, soprattutto per quelle in regime ambulatoriale.**

LE ASPETTATIVE DEI FAMILIARI

SENSIBILIZZARE:

LA POPOLAZIONE

sul diritto di poter accedere a specifiche valutazioni e trattamenti neuropsicologici adeguati

LE STRUTTURE

ad investire fondi per migliorare la qualità del servizio offerto, mostrando anche i vantaggi che si possono ottenere

LE ISTITUZIONI

perché modifichino i criteri di accreditamento delle strutture, inserendo la figura del Neuropsicologo e definendo gli standard degli interventi in ambito NPS

QUALI RISPOSTE ALLE ATTESE DEI FAMILIARI DELLE PERSONE CON DEFICIT COGNITIVO?

MILANO, 26 Gennaio 2018
Palazzo Pirelli

S
P
A
N



Società degli Psicologi
dell'Area Neuropsicologica

John Bramblitt

Grazie per
l'attenzione!